

CONVENZIONE PER LA GESTIONE ASSOCIATA DEI SERVIZI DI PROTEZIONE CIVILE CONVENZIONE TRA LA COMUNITA' MONTANA DELLA VALLE TROMPIA ED I COMUNI DI BOVEGNO, BOVEZZO, BRIONE, CAINO, COLLIO, CONCESIO, GARDONE VT, IRMA, LODRINO, MARCHENO, MARMENTINO, NAVE, PEZZAZE, POLAVENO, SAREZZO, TAVERNOLE S/M E VILLA CARCINA PER LA GESTIONE IN FORMA ASSOCIATA DEL SERVIZIO DI PROTEZIONE CIVILE

Premesso:

-che la Protezione Civile è servizio indispensabile per i Comuni (DM 28.5.1993, art.1) con obbligo di svolgimento in modo continuativo e costante di attività di previsione, prevenzione, pianificazione e gestione dell'emergenza;

-che, nell'intento di organizzare e gestire in modo migliore e coordinato il servizio, i Comuni di Bovegno, Bovezzo, Brione, Caino, Collio, Concesio, Gardone Vt, Irma, Lodrino, Marcheno, Marmentino, Nave, Pezzaze, Polaveno, Sarezzo, Tavernole s/m e Villa Carcina intendono affidare alla Comunità Montana della Valle Trompia una sua gestione associata ai sensi degli artt. 27 e 28 del D.Lgs. 18.8.2000 n.267 regolando l'affidamento con apposita convenzione ai sensi dell'art. 30 del decreto medesimo;

-che, in proposito, la Comunità Montana è componente del Servizio Nazionale della Protezione Civile;

Tra la Comunità Montana della Valle Trompia, rappresentata dal

Presidente pro tempore

ed i Comuni di Bovegno, Bovezzo, Brione, Caino, Collio, Concesio, Gardone Vt, Irma, Lodrino, Marcheno, Marmentino, Nave, Pezzaze, Polaveno, Sarezzo, Taverno le s/m e Villa Carcina, rappresentati dai rispettivi Sindaci pro-tempore;

si conviene e si stipula quanto di seguito:

Art.1 – I Comuni di Bovegno, Bovezzo, Brione, Caino, Collio, Concesio, Gardone Vt, Irma, Lodrino, Marcheno, Marmentino, Nave, Pezzaze, Polaveno, Sarezzo, Taverno le s/m e Villa Carcina, nel pieno rispetto della loro autonomia e responsabilità, affidano alla Comunità Montana della Valle Trompia in forma associata la gestione associata del Servizio di protezione civile per le finalità di cui alla legge 225/92.

Sono attività della presente convenzione quelle volte alla previsione e prevenzione delle varie ipotesi di rischio, al soccorso delle popolazioni sinistrate e ogni altra attività indispensabile per il superamento dell'emergenza di cui all'art. 3 della legge medesima.

La gestione sarà svolta nell'ambito di uno specifico Servizio operativo della Comunità Montana, istituito nell'ambito dell'Area Servizi associati, con sede presso la stessa Comunità.

Art.2- Alla gestione associata le Amministrazioni Comunali affidatarie del Servizio partecipano tramite apposito Comitato di Protezione Civile, nominato dal Consiglio Direttivo e composto da:

-Presidente della Comunità Montana o suo delegato che assume la presidenza del Comitato;

-Sindaco o suo delegato di ciascuno dei Comuni associati.

Le sedute del Comitato sono valide con la presenza dei due terzi degli Enti associati. Le decisioni sono prese a maggioranza di voto degli Enti associati presenti..

In relazione agli argomenti trattati, il Presidente del Comitato può invitare a partecipare alle riunioni dello stesso i rappresentanti di Organi tecnici, istituzionali o del volontariato la cui presenza sia ritenuta opportuna.

Art.3 – Sono compiti del Comitato di Protezione Civile:

a)-sovrintendere alla redazione, l'aggiornamento ed un coordinamento sovracomunale dei Piani Comunali di protezione civile;

b)-impostare e coordinare le attività di protezione civile dei Comuni aderenti;

c)-elaborare e proporre il programma degli interventi di previsione e prevenzione da trasmettere ai Comuni medesimi;

d)-operare quale sede di raccordo istituzionale per lo svolgimento coordinato dei programmi e delle attività degli Enti operanti in materia di protezione civile (Provincia, Prefettura, Regione);

e)-individuare le forme di finanziamento delle attività di protezione civile;

f)-verificare la regolare applicazione degli adempimenti richiesti

g)-segnalare eventuali aspetti contenuti negli strumenti di pianificazione comunale che hanno implicazione a livello di

Protezione civile;

h)-predisporre il Regolamento di gestione sovracomunale del Servizio;

i)-relazionare la Comunità ed i Comuni aderenti delle attività annuali svolte.

Art.4 Per assicurare in stato di emergenza e nell'ambito del territorio interessato la direzione ed il coordinamento dei servizi di soccorso il Comitato di Protezione civile costituisce un Comitato Esecutivo di Protezione Civile composto da:

-il Presidente del Comitato di Protezione Civile;

-il/i Sindaco/i o delegato dei Comuni in stato di emergenza;

-il tecnico responsabile della struttura operativa del Servizio associato;

-il Prefetto o suo delegato;

con compiti di allertamento, preallarme ed allarme.

Sulla base dei piani di emergenza, il Comitato esecutivo di Protezione civile dispone:

-i provvedimenti necessari da adottare per assicurare i primi soccorsi, coordinandone l'attività attraverso la sala operativa, costituita presso la Comunità Montana;

-l'impiego del volontariato di protezione civile a livello comunale e/o intercomunale;

-la valutazione delle notizie, dei dati e delle richieste provenienti dalle zone interessate all'emergenza;

-le gestione della fase post-emergenza per favorire il ritorno alle normali condizioni di vita.

Art.5 – Supporta le attività del Comitato di Protezione Civile e del Comitato Esecutivo di Protezione Civile il Servizio apposito di cui all'ultimo comma dell'art. 1 la cui direzione è affidata ad un Tecnico responsabile.

Il Servizio:

-rappresenta un punto di riferimento tecnico-organizzativo per tutti i Comuni aderenti;

-mantiene aggiornati i piani comunali di protezione civile;

-realizza progetti o programmi stabiliti dal Comitato di Protezione Civile;

-costituisce punto di supporto informativo e di coordinamento per i Gruppi di volontariato operanti sul territorio della Comunità Montana;

-gestisce banche dati sugli stati di rischio della Valle e sulle documentazioni esistenti per il Servizio di protezione civile;

-opera quale punto di riferimento organizzativo per attività della protezione civile (esercitazioni, corsi, iniziative, interventi).

L'organico del Servizio, su proposta del Comitato di protezione Civile, è in funzione all'entità ed alle necessità delle funzioni associate.

Art.6 – Al finanziamento della gestione associata, comprendente spese:

-generali di funzionamento;

-di personale

-di attrezzature e manutenzione;

-di aggiornamento delle pianificazioni;

nuova stesura, aggiornamento, coordinamento e tenuta delle pianificazioni di protezione civile

-di allestimento della sala operativa

escluse contribuzioni diverse, si provvederà:

-con quota della Comunità Montana annualmente definita;

-con quote dei Comuni per l'importo restante in ragione del numero della popolazione residente a fine anno precedente.

Le spese di avvio del Servizio riguardanti la redazione di pianificazione di protezione civile per i Comuni ancora sprovvisti, di aggiornamento alla nuova normativa per le pianificazioni in corso e per una pianificazione di coordinamento saranno ripartite secondo il prospetto tra Comunità Montana della Valle Trompia ed i Comuni associati secondo il prospetto allegato quale parte integrante alla presente convenzione.

Art.7- La presente convenzione potrà essere modificata in ogni momento, previa adozione di conforme atto deliberativo da parte dei competenti organi della Comunità Montana e di tutti i Comuni associati.

Art.8- E' consentito ad ogni Comune, trascorsi i primi 5 (cinque) anni dal primo affidamento, la facoltà di recedere dalla presente convenzione con domanda da presentare entro il mese di giugno dell'anno in corso per una decorrenza dal primo gennaio dell'anno successivo. Il Comune che recede rimane obbligato per gli impegni dell'anno in corso oltre che per le obbligazioni pluriennali assunte.

La convenzione cessa prima della naturale scadenza nel caso in cui venga espressa da parte di tutti gli Enti aderenti, con deliberazione consigliare, la volontà di procedere al suo scioglimento. Lo scioglimento decorre in tal caso dal 1° gennaio dell'anno successivo.

Art.9- Eventuali controversie che dovessero insorgere fra gli Enti affidatari saranno decise da un collegio di tre arbitri nominati dal Comitato di Protezione Civile e scelti tra esperti in materia amministrativa. Le decisioni del Collegio sono definitive ed inappellabili secondo le norme del codice civile.

Art.10- Per quanto non previsto nella presente convenzione, le parti fanno esplicito riferimento al testo Unico sull'ordinamento degli Enti locali in vigore, allo statuto della Comunità Montana di Valle Trompia ed alle altre normative in vigore relative al Servizio di Protezione Civile

Art.11 – La presente convenzione negli impegni di cui all' art. 1 punti b),c),d),e),f),g),h),i) ed all'art.4 sarà attiva a redazione delle pianificazioni di protezione civile per i Comuni ancora sprovvisti, di aggiornamento alla nuova normativa per le pianificazioni in corso e per una pianificazione di coordinamento per le quali il Consiglio Direttivo della Comunità provvederà sulla base delle spese e relativa partecipazione di cui al prospetto allegato alla presente convenzione quale parte integrante.

Letto, confermato e sottoscritto

Per la Comunità Montana di Valle Trompia

IL PRESIDENTE _____

Per il Comune di Bovegno

IL SINDACO _____

Per il Comune di Bovezzo

IL SINDACO _____

Per il Comune di Brione

IL SINDACO _____

Per il Comune di Caino

IL SINDACO _____

Per il Comune di Collio

IL SINDACO _____

Per il Comune di Concesio

IL SINDACO _____

Per il Comune di Gardone V.T.

IL SINDACO _____

Per il Comune di Irma

IL SINDACO _____

Per il Comune di Marcheno

IL SINDACO _____

Per il Comune di Marmentino

IL SINDACO _____

Per il Comune di Nave

IL SINDACO _____

Per il Comune di Pezzaze

IL SINDACO _____

Per il Comune di Polaveno

IL SINDACO _____

Per il Comune di Sarezzo

IL SINDACO _____

Per il Comune di Tavernole SM

IL SINDACO _____

Per il Comune di Villa Carcina

IL SINDACO _____